

SANITÀ. Nel reparto dove la dottoressa Beatrice Zenere lavorava

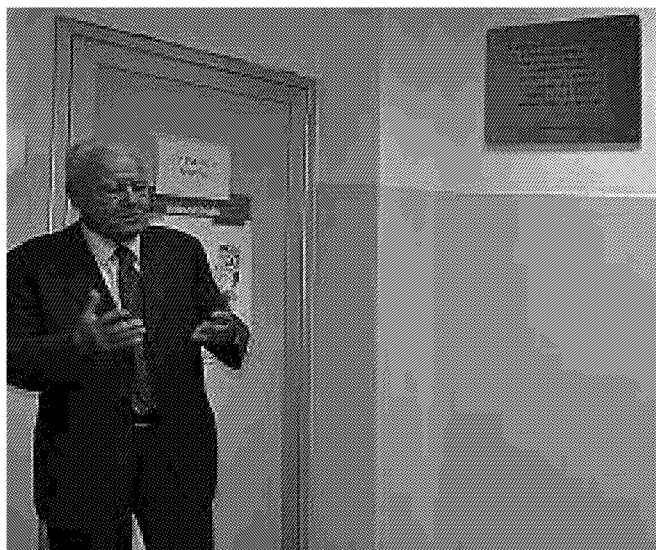
Targa in ricordo della diabetologa

Il primario Muggeo: «Una collega per anni fondamentale per l'unità operativa»

Una targa per ricordarne la dedizione, la professionalità, la competenza e l'umanità non solo attraverso la memoria dei colleghi e dei pazienti che l'hanno conosciuta e stimata ma anche, in maniera più concreta, con un documento tangibile, che resti a testimonianza della sua attività.

Con queste parole il professor Michele Muggeo, primario del reparto di Diabetologia dell'ospedale di Borgo Trento, ieri mattina ha introdotto la cerimonia di scopertura della targa che il reparto ha voluto intitolare alla dottoressa Beatrice Marina Zenere, scomparsa prematuramente un anno fa, il 23 luglio 2008, all'età di 50 anni, per 23 anni diretta collaboratrice del professore, medico appassionato che ha dato un contributo di primo piano non solo allo svolgimento dell'attività del reparto ma anche alla ricerca.

«Marina è stata per anni un componente fondamentale della nostra unità operativa», ha ricordato il professor Muggeo al gruppo di colleghi intervenuti e alle due giovanissime figlie della dottoressa Zenere, Margherita e Cecilia. «La ricordiamo come una donna dotata di grandi doti professionali e umane. La sua attività si è indirizzata a diversi ambiti della



Il professor Muggeo alla cerimonia in Borgo Trento

cura del diabete, dal diabete in gravidanza fino, negli ultimi quindici anni, ad un'importante ricerca nel progetto sul piede diabetico, una complicanza cronica del diabete che consiste in una perdita di sostanza degli arti inferiori a seguito di processi di natura vascolare, per neuropatie o per infezioni. Proprio il piede diabetico, dopo i traumi, è la prima causa di amputazione degli arti inferiori nel mondo occidentale. Marina aveva creato competenze locali di grande rilievo per la prevenzione e la diagnosi pre-

coce di questa complicanza».

Si legge infatti nella targa: «Il centro per la cura del piede diabetico è dedicato alla memoria della dottoressa Beatrice Marina Zenere che qui ha avviato e sviluppato con competenza e passione l'attività di cura di questa terribile complicanza».

Anche il dottor Enzo Bonora è intervenuto leggendo un toccante ricordo della collega scomparsa, visibilmente commosso, con molti altri dei presenti, per la perdita incalcolabile di una collega di enorme «onestà e lealtà». **† A.G.**

